

Il Bello o il Vero. La scultura napoletana del secondo ottocento e del primo novecento



La mostra **Il Bello o il Vero** non è semplicemente un'esposizione di opere scultorie di grande importanza e bellezza, ma è anche un viaggio unico, tra arte e tecnologia. Grazie alla presenza di 300 sculture di dimensioni e tipo diversi, è la mostra più grande mai realizzata dedicata alla scultura ottocentesca in Italia. La scelta di delineare un percorso incentrato sulla scultura napoletana del secondo Ottocento e del primo Novecento risponde all'esigenza critica di riportare alla luce un paesaggio artistico che andò formandosi in un periodo storico particolarmente complesso ma ad un tempo straordinariamente ricco e moderno, le cui tracce sono rimaste sepolte troppo a lungo, a margine della storiografia e tralasciate dalle occasioni espositive. La mostra **Il Bello o il Vero**, dunque, segue un'impostazione metodologica precisa, con opere provenienti da musei pubblici e collezioni private, che dimostrano

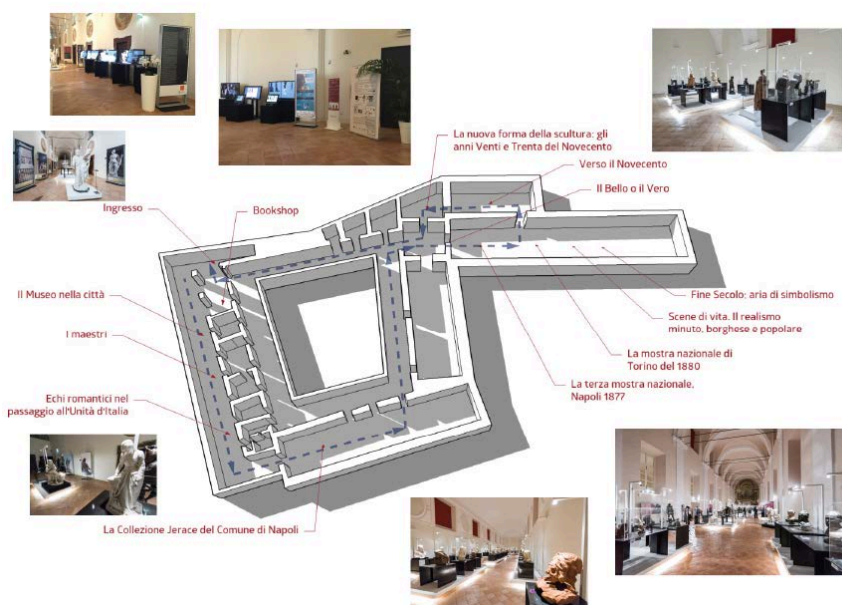
quanto il panorama della scultura napoletana del tempo fosse caratterizzato sì da una forte connotazione territoriale, ma egualmente aperto al confronto con gli altri paesi europei. Con questa mostra, Napoli colma finalmente una profonda lacuna degli studi moderni, riscoprendo un arco temporale cruciale della propria storia e di quella italiana. Un contesto di grande vivacità creativa che, nella scultura, trovò il mezzo più adatto ad esprimere la nuova sensibilità moderna. **Il Bello o il Vero** vuole dare impulso alla riflessione della critica specializzata e del pubblico, mettendo in primo piano la qualità della ricerca, coniugando progresso scientifico, divulgazione della conoscenza e godimento estetico.

Il Bello o il Vero è anche un primo importante risultato di un'attività sinergica di ricerca che ha integrato rigore storiografico e completezza divulgativa. L'esposizione si arricchisce con la presenza di nuove tecnologie fruibili per la prima volta sperimentate in Italia, con applicazioni per smartphone e tablet, ricostruzioni in 3D e digitalizzazioni delle opere che non è stato possibile trasportare per problemi di fragilità e di dimensione o perché semplicemente inamovibili.

La riscoperta dell'ottocento napoletano è la proposta di Databenc (Distretto ad Alta Tecnologia per i BENi Culturali) che offre fino al 31 maggio un ricco calendario di appuntamenti presso il Complesso di San Domenico Maggiore grazie alla collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli. Un'opportunità per la città di Napoli e la Campania per proporre, in occasione di Expo 2015, una prestigiosa offerta culturale e turistica, sostenuta da modelli innovativi di fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale basati su un moderno utilizzo delle tecnologie.

Su **www.ilbellooilvero.it** è possibile visitare la mostra attraverso il **Virtual Tour** per passeggiare nelle sale godendosi in anteprima il piacere della visita dal vivo.

Il Bello o il Vero - Virtual Tour è uno strumento di fruizione innovativa che permette la visita virtuale dell'esposizione di sculture attualmente in corso al Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore, comodamente dalla propria abitazione. Tale applicazione non solo consente di godere di una completa panoramica degli splendidi ambienti in cui le opere sono state esposte, ma offre anche un'accurata descrizione e numerosi approfondimenti multimediali per ognuna di esse. Le informazioni fruibili mediante **Il Bello o il Vero - Virtual Tour** sono messe a



disposizione attraverso una piattaforma di catalogazione strutturata dei contenuti che raccoglie centinaia di fascicoli delle opere d'arte, ovvero un nuovo modo di archiviare e catalogare contenuti storico-artistici da parte del Distretto Databenc.